

## Cortile dell'Archiginnasio

Georgy Tchaidze inaugura la rassegna dedicata al principe degli strumenti che, fino al 6 luglio, ospiterà anche Tomellini, Ciobanu, Pilsan, Venier, Kort

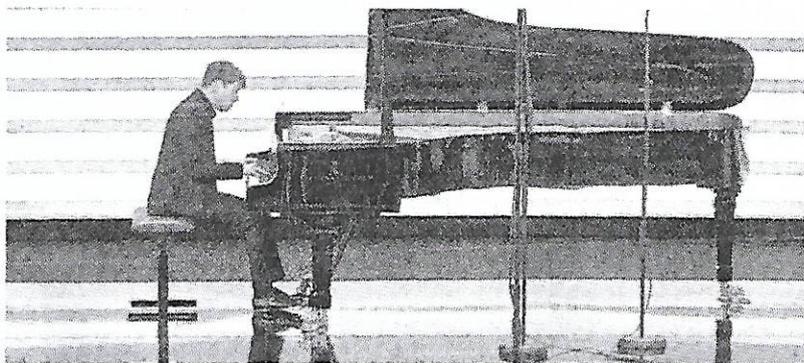


# Pianofortissimo

CA BACCOLINI

**U**n centinaio di sedie, il pianoforte al centro del cortile, due luci nel cielo che scurisce. *Pianofortissimo*, quinta edizione del festival ideato dal produttore discografico Alberto Spano col sostegno dell'associazione Inedita, torna questa sera all'Archiginnasio con quei tratti essenziali che cercano di riproporre, in un salotto all'aperto, le ragioni dell'ascolto del pianoforte.

Non i grandi virtuosi che sono stati ma quelli che saranno: talenti, se la parola può sposarsi a chi, come Georgy Tchaidze che apre la rassegna oggi alle 21, ha già vinto concorsi internazionali e suonato nei festival importanti d'ogni continente. Il debutto bolognese segue quello di molti virtuosi che dopo Bologna hanno calcato strade riservate a pochi. Fu il caso di Beatrice Rana, ospite nel 2013 alla prima edizione di questo festival, diventata la più richiesta



### DA SAN PIETROBURGO ALLE STELLE

Georgy Tchaidze, 28 anni, ha vinto l'Honens di Calgary e il Top of the World di Tromsø

concertista italiana (sarà il 28 giugno, con Michele Mariotti, solista nella stagione sinfonica del Teatro Comunale).

Ventott'anni da San Pietroburgo, il pianista russo Tchaidze apre una rassegna a forte vocazione orientale, nei protagonisti e nei brani proposti, omaggio non dichiarato al centena-

rio della Rivoluzione del 1917. Russo è anche il cuore del suo programma, che pur partendo da premesse mozartiane (*Sonata n.4 K282*) e passando da Schumann (*Sonata n.1 op.11*) arriva ai celebri *Quadri di un'esposizione* di Mussorgskij, banco di prova per ogni pianista con ambizioni internazionali. Il Festival conterà poi altre

cinque serate fino al 6 luglio, e si svolgerà anche in caso di pioggia (dove si accadrà, il pianoforte sarà messo all'incrocio dei due bracci più lontani del portico, l'acustica è garantita). Nel cartellone di quest'anno spicca un altro virtuoso russo (Alexandre Korbin, assente da Bologna da 18 anni), il talento del rumeno Daniel Petrucci Ciobanu, che precede l'erede austriaco di Brendel, il ventiduenne Aaron Pilsan.

Due sono gli italiani: si tratta del jazzista friulano Glauco Venier, atteso a una serata di improvvisazione pura, e della pianista genovese Elisa Tomellini, che in luglio s'appresta a portare il suo pianoforte sul Monte Rosa per un concerto a 4.600 metri di quota. Unisce queste esperienze artistiche che assai diverse l'atmosfera che il cortile contribuisce a evocare. Si potrebbe parlare a ragion veduta di un suono dell'Archiginnasio. Ed è anche il segreto per cui *Pianofortissimo* non ha ancora voluto cambiare casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Pianofortissimo» talenti da scoprire

Stasera Georgy Tchaidze nel cortile dell'Archiginnasio



La carta d'identità dei musicisti scelti per la quinta edizione della rassegna Pianofortissimo, che debutta questa sera nel cortile dell'Archiginnasio di Piazza Galvani, 150 circa i posti con biglietti a 15 euro acquistabili da Bologna Welcome, continua a recitare «nuove generazioni pianistiche che non hanno mai messo piede in città». O quasi, visto che il concerto di chiusura vedrà il ritorno a distanza di 18 anni di Alexander Kobrin. In attesa in futuro di una versione anche autunnale della rassegna di «Inedita per la Cultura», negli auspici di Flavia Ciacci Arone di Bertolino, si parte questa sera alle 21 nel segno dell'intramontabile scuola russa.

Dopo aver portato in passato a Bologna i talenti di Alexander Romanovsky, Daniil Trifonov, Beatrice Rana e Jan Lisiecki, quest'anno il direttore artistico Alberto Spano ha scelto

per l'avvio il ventottenne Georgy Tchaidze, che dietro un aspetto da cherubino nasconde un musicista dai tratti anche ironici. Eseguirà Mozart, Schumann e i *Quadri di un'esposizione* di Mussorgsky, tra i suoi cavalli di battaglia. Giovedì toccherà invece alla genovese Elisa Tomellini, promessa del pianismo italiano che, stanca di concorsi e recital, ha lasciato la musica in un cantuccio per quasi 12 anni, dedicandosi all'altra sua grande passione, l'alpinismo. Poi il richiamo del piano si è fatto di nuovo sentire e la Tomellini è tornata a suonare, non abban-

**L'anticipazione**  
il concerto di chiusura vedrà il ritorno a distanza di 18 anni di Alexander Kobrin.

donando però il suo amore per la montagna.

Dopo il concerto bolognese, intitolato «La leggerezza», con musiche di Scarlatti, Chopin, Liszt, Rachmaninov, Gershwin e Piazzolla, ai primi di luglio terrà un concerto sul Monte Rosa, a 4.500 metri di altezza, con il pianoforte che sarà calato nel ghiacciaio da un elicottero. mentre la Tomellini percorrerà a piedi un tragitto di circa 4 ore per arrivare a sedere davanti al suo pianoforte a coda. Nel resto del programma a fine giugno figurano l'istrionico ventisettenne rumeno Daniel Petrica Ciobanu, tenuta da rockettaro e capelli raccolti in uno chignon, il ventiduenne austriaco Aaron Pilsan e il consueto spazio jazz con il friulano Glauco Venier, reduce dall'album *Miniatures* pubblicato dalla Ecm.

### Scaletta

Georgy Tchaidze (foto) dietro un aspetto da cherubino nasconde un musicista dai tratti anche ironici. Eseguirà Mozart, Schumann e «Quadri di un'esposizione» di Mussorgsky, tra i suoi cavalli di battaglia

P. D. D.

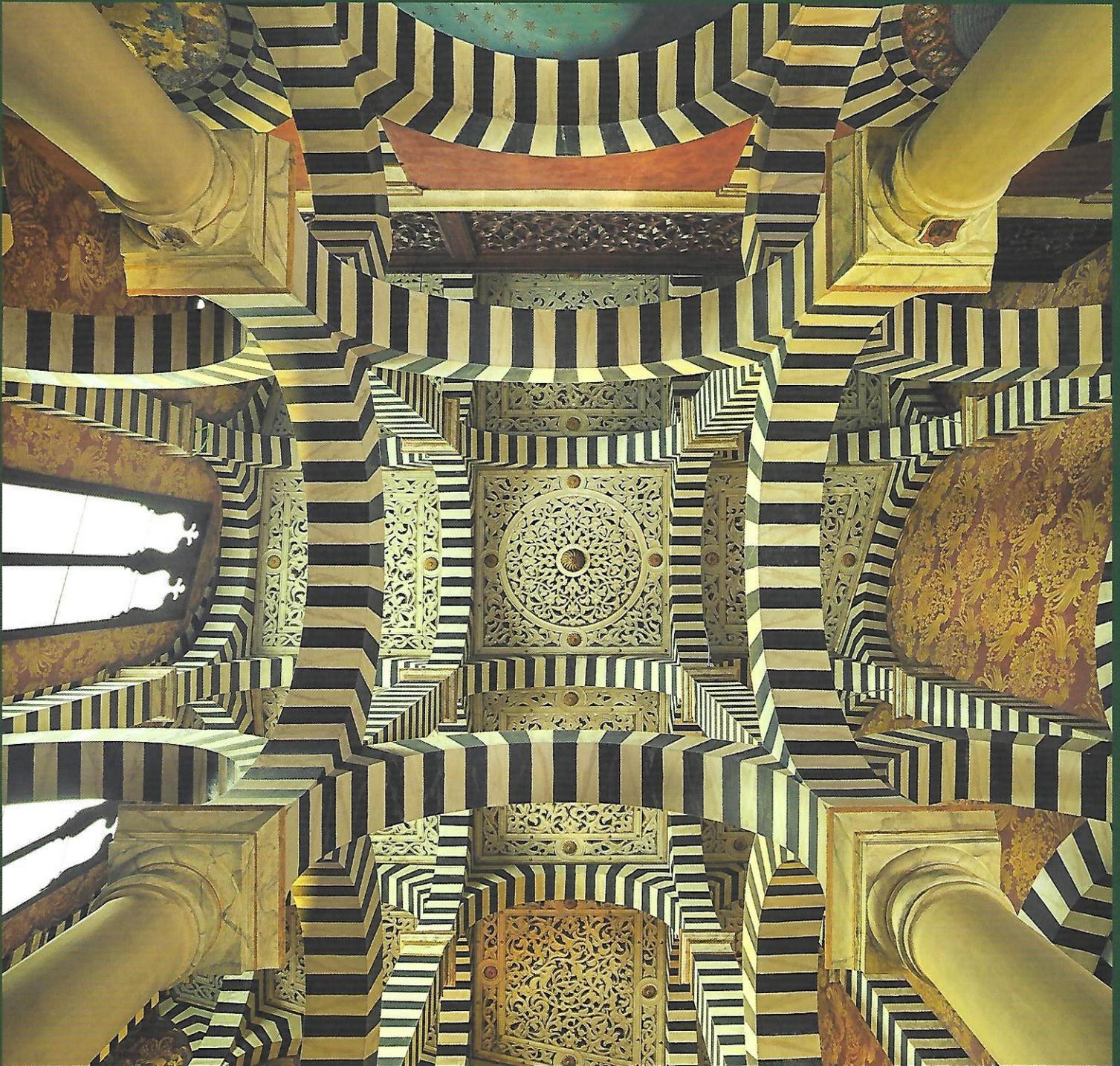
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A V R V M

ART • ИСКУССТВО

STYLE • СТИЛЬ

TASTE • ВКУСЫ



Bologna • Modena • Pesaro • Poggio a Caiano • Venice • Verona  
design • history • theatre • festivals • architecture • travels  
food • wine • wellness • fashion • art • beauty • exhibitions

# Pianofortissimo

*The International Piano Festival of Bologna also offers an unmissable music festival this year, with some of the biggest names in international music*

Redazione

*Международный фестиваль пианистов в Болонье пройдет также и в этом году. Музыкальные конкурсы, который нельзя пропустить, с участием самых важных фигур международной музыки*



# pianofortissimo

## 2017

promosso da

**INEDITA**

Inedita è lieta di invitare la S.V.

lunedì 3 luglio 2017

alle ore 21

nel Cortile dell'Archiginnasio

piazza Galvani 1 a Bologna

al concerto di Pianofortissimo 2017

Produzione e Organizzazione  
Flavia Ciacci Arone di Bertolino

Comunicazione e Fund Raising  
Inedita per la Cultura

Direzione Artistica  
Alberto Spano

**R.S.V.P**

**Inedita**

segreteria: tel/fax +39 051 932309

inedita@tin.it

*L'invito è valido per due persone  
e va esibito all'ingresso*

**GLAUCO VENIER**  
pianoforte

**Piano Solo**

pianofortissimo fa parte di



il cartellone di attività promosso e  
coordinato dal Comune di Bologna

*In caso di maltempo i concerti si terranno nell'area  
porticata del Cortile dell'Archiginnasio di Bologna*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



CONSERVATORIO  
G.B. MARTINI  
BOLOGNA



Accademia  
Nazionale  
di Agricoltura



CONFCOMMERCIO  
COMPRESI PERI L'ITALIA  
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA  
Camera dell'Economia



Consolato Onorario  
d' Austria  
a Bologna



Consolato Generale  
di Romania  
a Bologna

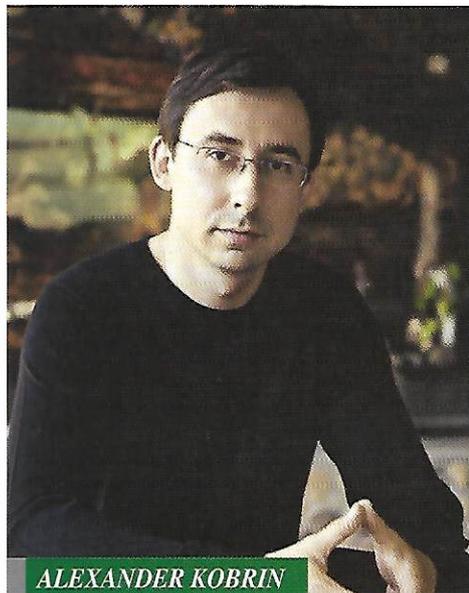


CONSOGLIO ONORARIO DELLA  
REPUBBLICA DELLA POLONIA  
INQUADRO AMMINISTRATIVO POCZTA  
WARSZAWA 00-0000



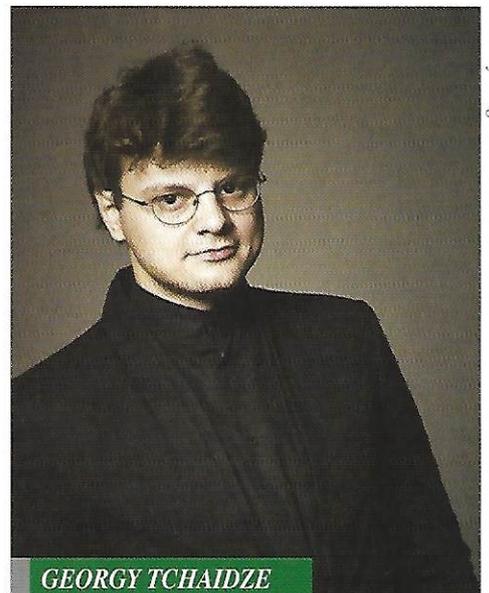
**A**rt music and popular, ethnic or metal, classical, pop, jazz; music in all its variations is at home in Bologna. It represents a vital part of the city's genetic profile which has earned the Unesco nomination as the *Creative City of Music*. The fascinating medieval layout of the old town resounds with notes from exhibitions, concerts, live performances, and jam sessions. A rich billboard of endless events is on offer catering for all tastes making Bologna a very cool place on a global level.

With such a musical variety on offer, you can't miss a festival entirely dedicated to the piano. As Bologna has a long history of association with the great international piano season, the festival's main aim is to bring Bologna to the forefront of music in Europe. The project Pianofortissimo was founded by Inedita in 2013, thanks to the efforts of **Flavia Ciacci** and **Alberto Spano**. This is the first festival in Bologna musical history which is focused on the perennial charm of the piano and its musicians, hosted every year in the second half of June in the Archiginnasio Courtyard, a renowned symbol of culture and already home to the oldest university in the world. After four popular editions that have repeatedly sold out and the showcasing of exceptional debuts of legendary international pianism, winners of the most rigorous and challenging competitions, the curtain of Pianofortissimo, Fifth edition 2017 (20 June-6 July - of the Archiginnasio Courtyard,

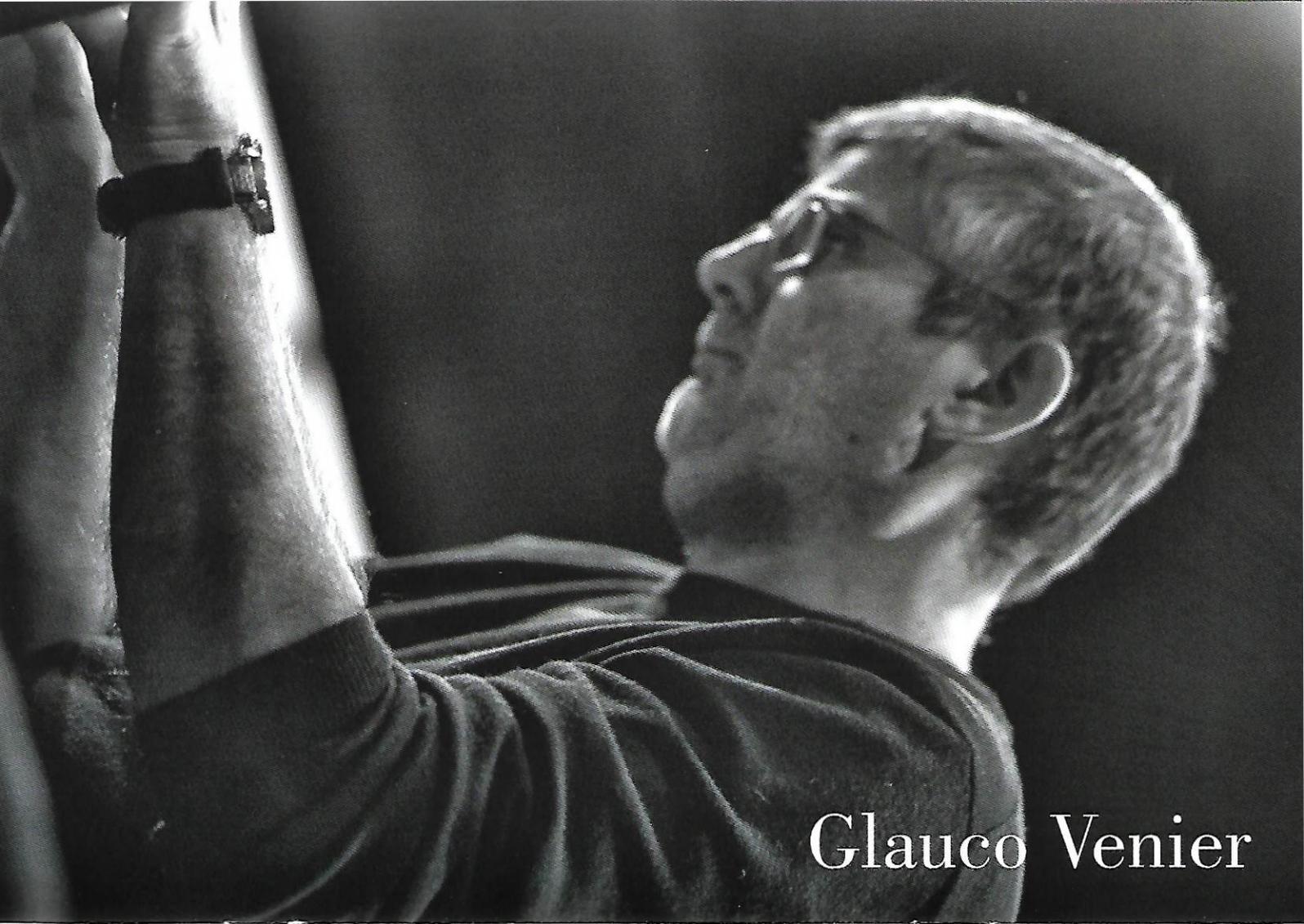


ALEXANDER KOBRIIN

**И**зысканная и народная, этническая или металл, классика, поп, джаз - музыка представлена в различных жанрах, и в Болонье она чувствует себя как дома, являясь важной составляющей города, настолько, что ЮНЕСКО включил Болонью в сеть *теорческих городов в сфере музыки*. Выставки, концерты, живые выступления, джем-сейшн пронизывают средневековую часть исторического центра города, предлагая каждый день нескончаемые предложения, которыми пестрят афиши, на любой вкус. Все это делает Болонью культовым местом мирового уровня. При таком разнообразном музыкальном предложении невозможно было не организовать фестиваль, полностью посвященный фортепиано, главной целью которого является привлечение внимания на европейском уровне к Болонье, чья история тесно связана с продолжительным международным музыкальным периодом. Беспрецедентный проект, реализуемый с 2013 года благодаря усилиям Флавии Чаччи и Альберто Спано, имеет динамичное название – Pianofortissimo, является первым фестивалем в музыкальной истории Болоньи, концентрируется на неиссякаемом очаровании фортепиано и его исполнителях, проходит каждый год во второй половине июня во внутреннем дворике Архигимназии, служащей символом культуры, а также некогда родиной старейшего университета в мире.



GEORGY TCHAI DZE



# Glauco Venier

**Glauco Venier** esordisce come musicista nella classica e nel rock. Dopo il diploma in conservatorio studia in America ed inizia la sua intensa carriera artistica. Ha collaborato con alcuni dei più importanti esponenti del jazz mondiale. Immemorevoli le sue presenze a concerti sui palcoscenici di mezzo mondo. Insieme a Norma Winstone e Klaus Gesing ha inciso tre CD per la prestigiosa etichetta ECM, vincendo una candidatura ai Grammy Awards. Con lo storico trio si è esibito in teatri come il Musikverein di Vienna, il Barbican di Londra, l'Olympia di Parigi, la Fenice di Venezia e in alcuni dei festival più rilevanti, come il London Jazz Festival, MINIATURES e il suo ultimo disco, per piano solo e percussioni, sempre per ECM (giugno 2016). Ha al suo attivo più di venti dischi e numerose partecipazioni ad incisioni con altri artisti. Ha registrato per le etichette Universal e Schott, oltre che per Rai, Orf e BBC. Con l'orchestra sinfonica e la big band della Radio/TV tedesca WDR ha inciso a Colonia il suo progetto ANTICHE DANZE, ispirato a musiche della tradizione popolare colta del Friuli - la sua regione -, con gli arrangiamenti di Michael Abene e Michele Corcella. Il progetto, ripreso e rivisitato sotto il nome di SYMPHONIKA, ha inaugurato l'edizione 2012 del Mittelifest-Festival Mitteleuropeo del Friuli Venezia Giulia (che lo ha co-prodotto) e nel 2014 è uscito su CD e DVD. Insegna presso il Conservatorio di Udine.

Lunedì 3 luglio 2017 ore 21  
**GLAUCO VENIER**  
pianoforte

Piano Solo

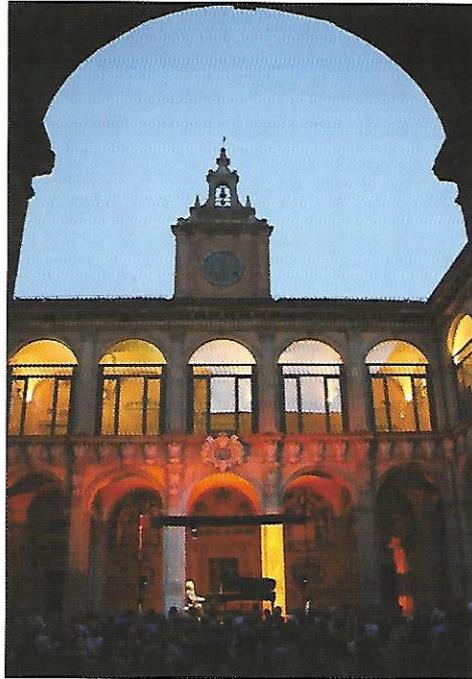


si ringrazia

**Rotary**  
BOLOGNA VALLE DEL SAVENA



at 9 pm) is about to go up. Among others, two brilliant representatives of the younger generation from Russia, will be hosted. **Georgy Tchaidze** is making his debut in Bologna at the opening concert, while the creative **Alexander Kobrin** will be performing on the closing night of July 6 for his long-awaited return to Bologna. 28-year old Georgy Tchaidze from St. Petersburg achieved his Master's degree under Klaus Hellwig at the Berlin University of the Arts. He has won awards at prestigious international competitions, including the Honens International Piano Competition in Calgary, Canada and the International Piano Competition Tromsø, Norway. He has performed around the world in the most famous concert halls, such as Konzerthaus Berlin, Het Concertgebouw in Amsterdam, National Centre for the Performing Arts in Beijing, Shanghai Oriental Arts Centre, Wigmore Hall in London, Carnegie Hall in New York and at the Glenn Gould Foundation of Toronto, where he performed for the Governor General of Canada. In 2013 he partnered with the famous Borodin Quartet. He has 3 CDs to his credit for the Honens label. The board of Pianofortissimo is particularly pleased to announce the return of the great Alexander Kobrin to Bologna, born in Moscow in 1980 and overall winner of the Van Cliburn, Busoni, Glasgow competitions. He is considered one of the greatest virtuosos of the moment and has performed in all of the major world festivals and with major orchestras. Today he lives in New York and his debut with the New York Philharmonic at Avery Fisher Hall, has enjoyed huge success and critical acclaim. The experience of listening to Alexander Kobrin live was best described by Nick Rogers: "Russian pianist Alexander Kobrin's dazzling dexterity certainly seemed supernatural to see, but his talent, and performance with the Illinois Symphony Orchestra, was decidedly human".



После четырех изданий, отмеченных растущим интересом публики, полной продажей билетов, общим вниманием к премьерам и дебютам, участием известных фигур международного уровня и победителей самых крупных конкурсов, Pianofortissimo и в этом году откроет занавес для своего пятого издания (пройдет с 20 июня по 6 июля, внутренний дворик Архигимназии, 21:00), где среди прочих участников будут представлены два блестящих молодых исполнителя, оба из России. **Георгию Чаидзе** с его дебютным выступлением в Болонье выпала честь участвовать в концерте, открывающем программу

фестиваля, в то время, как завершающий концерт 6 июля проведет **Александр Кобрин**, которые в Болонье не впервые. Георгий Чаидзе, 28-летний исполнитель из Санкт-Петербурга, проходит обучение в Университете искусств в Берлине под руководством Клауса Хельвига, является победителем различных престижных международных конкурсов, среди которых Honens International Piano Competition (Калгари, Канада) и International Piano Competition (Тромсё, Норвегия). Он выступал по всему миру, в самых известных концертных залах, таких как Konzerthaus в Берлине, Het Concertgebouw в Амстердаме, National Centre for the Performing Arts в Пекине, Oriental Arts Centre Шанхая, Wigmore Hall в Лондоне и Carnegie Hall в Нью-Йорке, а также в Glenn Gould Foundation Торонто для Генерал-губернатора Канады. 2013 отмечен успешным сотрудничеством с известным Квartetом им.Бородина. В его активе 3 альбома для лейбла Honens. Организаторы Pianofortissimo особенно рады объявить о долгожданном возвращении великого Александра Кобрин в Болонью. Прославленный пианист родился в Москве в 1980 году, является победителем соревнований Van Cliburn, Busoni, Glasgow. Он по праву считается одним из величайших виртуозов настоящего времени; выступал на всех крупных мировых фестивалях с крупнейшими оркестрами. В настоящее время Александр проживает в Нью-Йорке. Его дебют с оркестром New York Philharmonic в Avery Fisher Hall имел невероятный успех, а также признание критиков. Впечатления от исполнения Александра Кобрин вживую лучше всего описаны Ником Роджерс: «Ослепительная ловкость Кобрин, это, безусловно, нечто сверхъестественное, что нужно увидеть, но его талант и исполнение - абсолютно человеческие».



**PIANOFORTISSIMO - International Piano Festival 2017**  
**EDITION - 20 JUNE - 6 JULY 2017**  
**ARCHIGINNASIO COURTYARD**  
**Piazza Galvani, 1 - 40124 Bologna - ineditasrl.it**

# CORRIERE DI BOLOGNA

corriere**di**bologna.it

6

Corriere di Bologna Mercoledì 7 Giugno 2017

## Cultura Spettacoli



### Archigimnasio Pianofortissimo Star alla tastiera

A caccia di talenti prima che diventino concertisti celebrati. Non cambia la formula del quinto festival pianistico Pianofortissimo, che tornerà con

6 concerti dal 20 giugno al 6 luglio alle 21 nel Cortile dell'Archigimnasio, 150 posti circa e biglietti a 15 euro acquistabili già da oggi presso Bologna Welcome. La rassegna di Inedita per la Cultura, che in passato ha portato a Bologna Alexander Romanovsky, Daniil Trifonov, Beatrice Rana e Jan

Lisecki, quest'anno guarda alla Russia con il ventottenne Georgy Tchaidez e il ritorno a Bologna dopo 18 anni di Alexander Kobrin (foto). In programma anche Elisa Tomellini, il romeno Daniel Petrica Ciobanu, l'austriaco Aaron Pilsan e una concessione al jazz con Glaucio Venier.

# Carlino

Fondato nel 1985

PIANOFORTISSIMO STASERA ELISA TOMELLINI

## La musicista che ama scalare la tastiera

**SECONDA TAPPA** per 'Pianofortissimo' stasera alle 21 (cortile dell'Archiginnasio) con **Elisa Tomellini**, promessa del pianismo italiano che si esibisce per la prima volta a Bologna con musiche di Scarlatti, Chopin, Liszt, Rachmaninov, Geršwin e Piazzolla.

Dopo un lungo periodo sabbatico dedicato a esplorare e scalare montagne in molte località del mondo, Elisa è tornata di recente al concertismo militante debuttando al Kennedy Center di Washington e al Gewandhaus di Lipsia.

Come enfant prodige, Elisa Tomellini fu apprezzata da insigni musicisti, vincitrice di premi internazionali e da sempre musicista atipica, ribelle ai dogmi e agli ambienti accademici. Ha vissuto in Valle d'Aosta per molti anni praticando l'arrampicata, lo sci, l'alpinismo.

Tra il 6 al 10 luglio un pianoforte a coda sarà calato a 4460 metri sul ghiacciaio del Monte Rosa, mentre Elisa Tomellini raggiungerà a piedi il suo strumento e tra le sue amate cime, suonerà unendo le sue due grandi passioni, la musica e la montagna, realizzando così "Il concerto più alto al mondo".



## Bologna, concerto Venier, 03/07/2017

[www.apemusicale.it/joomla/recensioni/35-concerti/2017/4862-bologna-concerto-venier-03-07-2017](http://www.apemusicale.it/joomla/recensioni/35-concerti/2017/4862-bologna-concerto-venier-03-07-2017)

### Dedicato a Ugo, ragioniere

di Roberta Pedrotti

**Curioso concerto di Glauco Venier per il consueto appuntamento extraclassico nel programma di Pianofortissimo. La dedica a Ugo Fantozzi suggerisce un ironico parallelo fra il mondo della musica e quello uscito dalla penna di Paolo Villaggio.**

BOLOGNA, 3 luglio 2017- "Dedico questo concerto a Ugo... ragioniere... Fantozzi, ovunque sia ora". Così esordisce, fra gli applausi, Glauco Venier nel giorno della scomparsa di Paolo Villaggio. È la volta del concerto extraclassico inserito ogni anno nel cartellone di Pianofortissimo e, al di là della dedica palese, l'omaggio alla maschera dell'impiegato dell'ufficio sinistri traspare inequivocabile a più riprese, quasi a ricordare che c'è un po' di Fantozzi in tutti noi e quelle dinamiche, pur nate in un'azienda che forse non esiste più, sono impresse nel nostro DNA, vivono nel nostro linguaggio, nel nostro immaginario, nella realtà quotidiana. Che la vita di un musicista oggi possa essere una surreale parata di Fantozzi, Calboni e Filini, di Riccardelli e di Megadirettori non è poi così inverosimile, tanto più che Venier non una sola volta parla di "noi musicisti frustrati" e sciorina una serie di episodi che non sfigurerebbero nell'universo dell'antieroe di Villaggio, come il ritrattino del lattaio del paese che accoglie con una sufficienza quasi compassionevole, senza dar importanza alla cosa, la notizia dell'incisione di un CD per l'ECM, proponendo piuttosto allo strambo vicino di bere insieme "un'ombra" al bar, o il ricordo del mentore del pianista che ammonisce a non temere un pubblico anche se "ti si un mona" (sic). Fra tanti aneddoti a corollario del programma c'è spazio ancora per l'elogio alla curiosità del direttore artistico Alberto Spano e per uno stralunato duetto a distanza con la moglie in prima fila (che risponde più che altro con sguardi e codici labiali).

Con quest'aria amichevole, un po' goffa e un po' ingenua, Glauco Venier intercala pagine proprie e improvvisazioni su motivi altrui (da Monteverdi a Hendrix) e all'elaborazione armonica e tematica pare preferire la tenera infatuazione per moduli ritmici reiterati, tutto in un'atmosfera soffice e confidenziale, quasi una rivisitazione disimpegnata del minimalismo accolta nella grande famiglia del jazz (ed echeggia la vastità di definizione della battuta baricchiana resa celebre poi dalla *Leggenda del pianista sull'oceano* di Tornatore: "se non sai cos'è, allora è jazz"), anche in una versione un po' patinata e condita con le spezie di gong, sonagli e accessori vari sul palco. Sembra un boccone delicato, con quel tanto d'originalità che basta, senza ardire e sperimentare troppo: non si vive di solo frittatone di cipolle con Peroni gelata, ma l'alternativa deve allettare senza disorientare, senza ustionare l'incauto come l'ormai proverbiale pomodorino. E infatti la serata scorre tranquilla in un clima familiare, sotto un cielo sereno in cui non si avvistano funeste "nuvolette d'impiegato"; il pubblico, sereno e rilassato, applaude, un po' di Fantozzi resta in tutti noi e nella sfida continua del musicista.

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 



# BOLOGNA SETTE



Domenica  
2 luglio 2017

## Con «Pianofortissimo» note jazz all'Archigimnasio

**L**a quinta edizione di «Pianofortissimo» prosegue nel Cortile dell'Archigimnasio, con i due appuntamenti conclusivi (inizio ore 21). Dopo quattro serate dedicate al repertorio classico, l'attenzione del direttore artistico, Alberto Spano, vira verso il caleidoscopico pianeta del grande jazz già esplorato negli anni scorsi dal festival e tradotto in memorabili recital, da

Wim Mertens a Jacky Terrason, al più recente exploit di Danilo Rea. A consolidare questa apprezzata consuetudine, domani sera debutta a Bologna Glauco Venier, friulano con forti radici negli States per le lunghe e prestigiose collaborazioni con gli

esponenti più in vista del jazz mondiale. In trio con Norma Winstone e Klaus Gering, ha inciso tre cd per la raffinata etichetta Ecm, vincendo una candidatura ai Grammy Awards. Con il trio si è esibito in teatri come il Musikverein di Vienna, il Barbican di Londra, l'Olympia di Parigi, la Fenice di Venezia e in alcuni dei festival più rilevanti, come il London Jazz Festival.



Il pianista Glauco Venier

A Bologna la sua

esibizione sarà per piano solo. La chiusura, giovedì 6, non lascerà indifferenti gli appassionati. Torna a Bologna, dopo ben diciotto anni dalla sua ultima esibizione al Teatro Comunale, il grande pianista russo Alexander Kobrin, nato a Mosca nel 1980 e

vincitore del primo premio assoluto nei concorsi Glasgow, Busoni e Van Cliburn. Formato alla Scuola Gnessin e al

Conservatorio Tchaikovsky si è esibito in tutti i più importanti festival pianistici (Ravina, La Roque d'Anthéron, Hannover, Ruhr e altri) e con tutte le maggiori orchestre, diretto da grandi direttori quali Juraj Valcuba e Mikhail Pleunov. La rivista Gramophone descrive Kobrin come

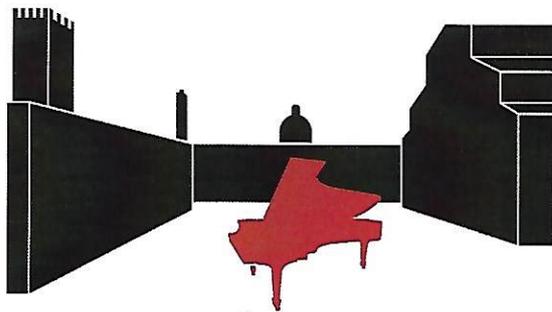
«memorabilmente personale ed elegante» nonché «ipnotico», e altri critici lodano il suo «tocco delicatissimo» e il suo saper «valorizzare tutte le strutture e le sfumature di colore creando contrasto e illuminando le tensioni tra luce e ombra, vivacità e malinconia in una moltitudine di livelli».

Kobrin proporrà un programma stragante con musiche di Haydn, Beethoven e Schubert.

Chiara Sirk

*Debutta domani sera nella nostra città il pianista Glauco Venier, friulano con forti radici negli States per le lunghe e prestigiose collaborazioni con gli esponenti più in vista del panorama jazzistico mondiale. E poi si ritorna al classico*





# *pianofortissimo*

*Festival Pianistico Internazionale  
Bologna*

V Edizione 2017  
20 giugno - 6 luglio

Cortile dell'Archiginnasio  
Piazza Galvani 1  
Bologna - Italia

*martedì 20 giugno 2017 - ore 21*  
**GEORGY TCHAIKIDZE** (Russia)  
Mozart, Schumann, Mussorgsky

*giovedì 22 giugno 2017 - ore 21*  
**ELISA TOMELINI** (Italia)  
*La leggerezza*  
Scarlatti, Chopin, Liszt, Rachmaninov, Gershwin, Piazzolla

*martedì 27 giugno 2017 - ore 21*  
**DANIEL PETRICA CIOBANU** (Romania)  
Silvestri, Beethoven, Chopin, Medtner, Prokofev

*giovedì 29 giugno 2017 - ore 21*  
**AARON PILSAN** (Austria)  
Bach, Enescu, Schubert

*lunedì 3 luglio 2017 - ore 21*  
**GLAUCO VENIER** (Italia)  
Piano Solo

*giovedì 6 luglio 2017 - ore 21*  
**ALEXANDER KOBRIN** (Russia)  
Haydn, Beethoven, Schumann

# BOLOGNA SETTE

# AVANTI

Domenica, 18 giugno 2017

Numero 24 - Supplemento al numero odierno di Avvenire

## Al via «Pianofortissimo», suonano i giovani talenti

*Martedì nel Cortile  
dell'Archiginnasio l'apertura  
con Georgy Tchaidze,  
ventottenne russo che possiede  
una gamma timbrica  
e dinamica superlativa*

**T**orna «Pianofortissimo», il festival dedicato esclusivamente al pianoforte e ai suoi appassionati cultori. Giunto alla 5ª edizione, si inaugura martedì nel Cortile dell'Archiginnasio per concludersi il 6 luglio. Inserito nel cartellone di Best, promosso dal Comune di Bologna, il Festival di Inedita, direzione artistica Alberto Spano, presenta alcune novità

assolute che hanno il giovane volto di eccellenze pianistiche al loro debutto a Bologna e, per alcune di esse, in Italia. Sono indiscussi fuoriclasse che hanno lasciato strabiliare giurie intransigenti di importanti concorsi internazionali. L'inaugurazione del festival, martedì 20 alle 21 è affidata a Georgy Tchaidze, ventottenne di San Pietroburgo. Ciò che rende Tchaidze un «predestinato» sono la maturità e l'equilibrio dell'artista. La sincerità che permea ogni sua interpretazione e che sa arrivare al cuore del pubblico. La gamma timbrica e dinamica che colora le sue esibizioni crea una dimensione sospesa di intensa bellezza. Georgy Tchaidze ha trionfato all'«Honens international Piano Competition» di Calgary, Canada, nel 2009 e all'«International Piano Competition» di Tromsø, in Norvegia,

nel 2015. La sua magia ha accompagnato le esibizioni in tutto il mondo e nelle sedi più prestigiose. A Bologna il suo programma si aprirà con la «Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore KV 282» di Mozart, cui seguirà la «Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11» di Schumann. Finale con i «Quarti di un'esposizione» di Mussorgsky. Il Festival prosegue giovedì 22, con il debutto assoluto a Bologna di Elisa Tomellini, considerata dalla critica fra i più brillanti talenti di questa eccezionale generazione di giovani pianisti. Si presenta con un programma di forte appeal che prevede in chiusura un omaggio a Piazzolla. In caso di maltempo tutti i concerti saranno ospitati nell'area porticata del Cortile dell'Archiginnasio.

Chiara Sirk



Il pianista Georgy Tchaidze

TACCUINO

Ore 20

Piazza dei Colori

Proseguono gli spettacolari itineranti al tramonto curati da Vetrano e Randisi con "L'identità" con Elena Buccì e il pianista Dimitri Sillato



Ore 21

Vicolo Bolognetti

Areasonica per Crossover Festival porta gli italo-americani Supercats and the Badger (foto) e il duo folk Cherry in the Mud



# Kobrin ha un piano: vivere a Bologna

## Il musicista chiude stasera 'Pianofortissimo' all'Archiginnasio

di PIERO MIOLI

TRENTASETTE meno diciotto: quelli sono gli anni di vita, questi gli anni di carriera italiana. Insomma Alexander Kobrin, che questa sera chiude la stagione estiva di *Pianofortissimo* all'Archiginnasio (ore 21), per la prima volta è sceso nella penisola quando aveva 19 anni. Sceso dalla natia Mosca, vincitore clamorosamente primo dei concorsi Busoni e Van Cliburn. Ma questa frequentazione italiana sarà proprio casuale?

«Ho suonato dappertutto, dalla 'vicina' Bolzano alla lontana Sicilia e ovviamente anche a Bologna. Mi ci ha portato la carriera, ma mi ci ha riportato spesso la simpa-

PENSIERE E PAROLE

«Stravado per la scuola di Vienna, vorrei tanto stare in Italia e non amo i cantanti»

tia, una specie di sintonia che provo dentro con voi. Fino a pensare di trasferirmi qua: prima di stabilirmi negli Stati Uniti, credevo mi, pensavo all'Italia. E non è detta l'ultima parola: quel sogno, sotto sotto lo coltivo ancora».

**Con qualche preferenza topografica?**

«Maybe in Bologna, why not?».

**Il programma odierno, come l'ha concepito?**

«Stravado per la scuola di Vienna, quindi comincio con Haydn e



Il russo Alexander Kobrin alle 21 nel cortile dell'Archiginnasio

proseguo con Beethoven. Perché finisco con Schumann? Perché è uno Schumann che deve moltissimo a Beethoven».

**E il Novecento?**

«Senza Beethoven, non ci sarebbe Novecento».

**Fra i mostri sacri del pianismo classico, chi ricorda più volentieri?**

«Benedetti Michelangeli, Sofronitskij, Gilels, Arrau...».

**Così per il solismo, ma come la mettiamo con la musica da**

**camera?**

«La mettiamo bene, strumentalmente. Cantanti? spesso hanno una tale opinione di sé stessi da far perdere la pazienza».

**Le piacciono i critici musicali?**

«Dipende: se conoscono la musica o no, se hanno un'idea del palcoscenico o no, magari se hanno suonato anche loro o no. Del resto l'ideale sarebbe un critico che si comportasse come Schumann a suo tempo».

**Proprio un ideale. La musica è tutta sua, in famiglia, o è condivisa?**

«Mia sorella si divide fra la finanza e la traduzione».

**Chiaro. Ma riecco la musica di questa sera: tutte sonate?**

«No. Di Haydn l'Andante e variazioni in fa min. Hob XVII: 6; l'autografo scrisse 'sonata', sull'autografo, ma solo per far prima. Sono due temi, entrambi variati con tale sagacia che non sai mai se lamentano o scherzano».

**Invece di Beethoven ha scelto quella pietra miliare della Sonata n. 28 in La magg. op. 101.**

«Uno spartiacque: le sonate precedenti erano belle, questa e le seguenti, poche, sono 'belle', cioè belle con difficoltà, con problemi interpretativi, con complicità biografiche».

**S'è anche parlato di uso avveniristico del pedale di risonanza, no? E quei due tasti estrema, a sinistra cioè in giù e a destra cioè in su? Appena arrivati, allora, al pianoforte, Beethoven li adoperò, proprio qui nell'Allegro finale. Poi Schumann.**

«Ho scelto gli Studi sinfonici op. 13, dieci studi poderosi inframmezzati da cinque variazioni 'postume' (macché postume: c'erano dall'inizio, ma il pazzarello le aveva espunte) ed elaborati dal 1834 al 1852.

**L'ultimo cd?**

«Niente Vienna, solo Russia: Ciaikovskij e Musorgskij».

Fondatore Eugenio Scalfari

# la Repubblica



PIANOFORTISSIMO ALL'ARCHIGINNASIO

## L'aria dell'Est Europa nei tasti di Ciobanu

**A**pparenza istrionica, anima meditativa. Daniel Petrică Ciobanu, ventitré anni, rumeno, è l'ultimo talento proposto al debutto bolognese da *Pianofortissimo*, in programma questa sera alle 21 al Cortile dell'Archiginnasio. Delle sue qualità si era già accorto sei anni fa Lang Lang, che lo invitò alla Royal Festival Hall di Londra, esibendosi davanti a 3.000 persone. Da quella benedizione una carriera in ascesa, culminata col premio del pubblico al Concorso Rubinstein di Tel Aviv. Nel suo recital, Ciobanu porta il vento dell'Est Europa: apre con "Baccanale" del rumeno Constantin Silvestri, prosegue col pianismo tardo romantico, influenzato da Rachmaninov, di Nikolaj Medtner (*Fairy Tales op.20*), e celebra la Russia con i *Quadri di un'esposizione* di Modest Mussorgskij. E in un programma già generoso, ecco apparire la *Sonata n.23 "Appassionata"* di Beethoven, per chiudere, quasi come un bis, con la *Soirée de Vienne op. 56* di Alfred Grünfeld, ovvero la brillante Parafraresi da concerto su temi dal "Pipistrello" di Johann Strauss junior.

Biglietti a 15 euro.

(lu.bac.)